



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## COMUNICATO STAMPA- 13 ottobre 2010

### **Carceri – PADOVA : Detenuto evade dai passeggi**

#### **Dichiarazione stampa di Eugenio SARNO Segretario Generale UIL PA Penitenziari**

Un detenuto tunisino ristretto presso la Casa Circondariale di Padova, in attesa di giudizio per reati legati allo spaccio di droga, è evaso questa mattina intorno alle 10.55 dal cortile passeggio del carcere patavino.

Il detenuto, che in prima mattinata aveva effettuato colloqui con i familiari, ha scavalcato prima il muretto dei passeggi e successivamente la cinta (aggrappandosi ad un palo prospiciente al muro). Si è, quindi, allontanato di corsa verso l'autostrada.

Il muro di cinta, attualmente inagibile, era sguarnito di sorveglianza. La prestanza fisica dell'uomo (1,82 cm di altezza per 54 KG) ha facilitato la fuga.

Per quanto ci riguarda non possiamo che ribadire quanto già più volte denunciato. Ovvero che il deficit dell'organico di polizia penitenziaria costringe gli operatori a prestare servizio in condizioni ben al di sotto dei livelli minimi di sicurezza.

Questo significa, come è purtroppo dimostrato dai 13 evasi di quest'anno, che chiunque voglia, e quando vorrà, potrà evadere dalle nostre prigioni groviera. A prescindere dalle capacità e dall'impegno del personale.

## PADOVA, EVADE DETENUTO MAROCCHINO

**Era in attesa di giudizio per reati gravi. La fuga in mattinata scavalcando due muri di cinta sguarniti di sorveglianza.**



Padova, carcere "Due palazzi"

PADOVA - E' caccia all'uomo in tutto il padovano dopo che questa mattina un detenuto marocchino è evaso dal carcere "Due palazzi" di Padova. Sono stati immediatamente predisposti posti di blocco in tutta la provincia da parte di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. Il segretario della Uil-penitenziari Eugenio Sarno ha riferito che il detenuto era in attesa di giudizio per reati legati allo spaccio di droga e nella prima mattinata aveva avuto colloqui con i familiari.

**LA FUGA.** Secondo la ricostruzione fornita dallo stesso Sarno, l'evaso poco prima delle 11 ha scavalcato il muretto dei passeggi e poi

il muro di cinta aggrappandosi a un palo prospiciente. Quindi si è allontanato di corsa verso l'autostrada. Il muro di cinta, attualmente inagibile, era sguarnito di sorveglianza. "Non possiamo che ribadire -ha osservato Sarno- quanto già più volte denunciato: il deficit dell'organico di Polizia penitenziaria costringe gli operatori a prestare servizio in condizioni ben al di sotto dei livelli minimi di sicurezza. Questo significa, come è purtroppo dimostrato dai 13 evasi di quest'anno, che chiunque voglia potrà evadere dalle nostre prigioni-groviera. A prescindere -ha concluso Sarno- dalle capacità e dall'impegno del personale".

**mercoledì, 13 ottobre 2010**

ShareThis

### Cronaca



**Padova, evade detenuto marocchino**



**Maltempo, Giampileri trema**



**Adro, il sindaco avverte: rimetterò i simboli**



**Alessandria, marito strangola e uccide la moglie**



**Genova a ferro e fuoco**



**Esalazioni da mosto in cantina, un morto e 2 intossicati**


IN EDICOLA



**Leggi  
il quotidiano**

Per abbonarsi  
Prezzi  
Consulta una copia

**LOGIN**

 Sul cellulare notizie  
italiane ed estere del tuo  
giornale

CONDIVIDI:

VERSIONE STAMPABILE

INVIA

## Padova. Evade dal carcere scavalcando il muro di cinta

Riadh Kouka, 30 anni, tunisino, era stato arrestato per spaccio di droga dieci giorni fa ed era in attesa di giudizio. Ha approfittato della mancanza di sorveglianza per scavalcare prima un muretto, poi il muro di cinta del "Due Palazzi"



L'arresto del detenuto evaso

sorveglianza.

"Non possiamo che ribadire quanto già più volte denunciato - dice il segretario della Uil Penitenzia Eugenio Sarno -. Il deficit dell'organico di polizia penitenziaria costringe gli operatori a prestare servizio in condizioni ben al di sotto dei livelli minimi di sicurezza. Questo significa, come è purtroppo dimostrato dai 13 evasi di quest'anno, che chiunque voglia e quando vorrà potrà evadere dalle nostre prigioni groviera. A prescindere dalle capacità e dall'impegno del personale".

**(13 ottobre 2010)**

**COMMENTA E/O INVIA UN FILE**

Un detenuto tunisino, Riadh Kouka, 30 anni, arrestato dieci giorni fa per spaccio con mezzo chilo di eroina, è evaso questa mattina dal carcere Due Palazzi di Padova.

Nella prima mattinata aveva avuto colloqui con i familiari. Poco prima delle 11, ha scavalcato prima il muretto dei passeggi e poi il muro di cinta aggrappandosi a un palo. Quindi si è allontanato di corsa verso l'autostrada.

Il muro di cinta, attualmente inagibile, era guarnito di

**ALTRI CONTENUTI CHE PARLANO DI CARCERE**

Il sottosegretario Casellati: "Due milioni per 100 nuovi posti in carcere"

CALCIO E SOLIDARIETA' Due Palazzi contro Resto del Mondo a Rimini grande festa, ma finisce 2-4

[Tutti i contenuti](#)

**ULTIMORA**

**New York 15:38**  
WALL STREET: APRE IN RIALZO

**Roma 15:37**  
VINO: DA VENERDI' A VENEZIA IL FORUM DEGLI SPUMANTI D'ITALIA

**Copiapo 15:32**  
CILE: TRATTO IN SALVO UN TERZO DEI MINATORI

[Le altre notizie](#)

**MULTIMEDIA**



In esclusiva per Repubblica Tv il backstage del film 'Figli delle stelle'

**TESTATE LOCALI**

Quotidiani locali

Repubblica edizioni locali

**TROVA INDIRIZZI UTILI**

Cerca negozi e professionisti

Cosa vuoi cercare?

Padova

Vicino a

## **Carceri/ Detenuto tunisino evade dal carcere di Padova**

**Carceri/ Detenuto tunisino evade dal carcere di Padova Carceri/ Detenuto tunisino evade dal carcere di Padova Uil Pa: muro di cinta era sguarnito di sorveglianza Roma, 13 ott. (Apcom)** - Un detenuto tunisino chiuso nel carcere di Padova, in attesa di giudizio per reati legati allo spaccio di droga, è evaso questa mattina intorno alle 10.55 dal cortile passeggio del carcere patavino. Il detenuto, che in prima mattinata aveva effettuato colloqui con i familiari, ha scavalcato prima il muretto dei passeggi e successivamente la cinta aggrappandosi ad un palo prospiciente al muro. Si è, quindi, allontanato di corsa verso l'autostrada. Il muro di cinta, attualmente inagibile, era sguarnito di sorveglianza e la prestanza fisica dell'uomo ( 1,82 cm di altezza per 54 kg) ha facilitato la fuga. Lo rende noto il segretario della Uil Pa Penitenziari Eugenio Sarno. Red/cro 13-OTT-10 14:26 NNNN

ANSA

## **CARCERI: DETENUTO MAROCCHINO EVASO DA PADOVA**

**CARCERI: DETENUTO MAROCCHINO EVASO DA 'DUE PALAZZI' PADOVA (2) (ANSA) - ROMA, 13 OTT** - Un detenuto marocchino e' evaso questa mattina dal carcere di Padova. Del fatto e' stata informata l'autorita' giudiziaria e nel frattempo sono stati predisposti i posti di blocco in tutta la provincia da parte di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. Il detenuto, ha fatto sapere il segretario della Uil Penitenziari Eugenio Sarno, era in attesa di giudizio per reati legati allo spaccio di droga e nella prima mattinata aveva avuto colloqui con i familiari. Poco prima delle 11 ha scavalcato prima il muretto dei passeggi e poi il muro di cinta aggrappandosi a un palo prospiciente. Quindi si e' allontanato di corsa verso l'autostrada. Il muro di cinta, attualmente inagibile, era sguarnito di sorveglianza. "Non possiamo che ribadire quanto gia' piu' volte denunciato - osserva Sarno -. Il deficit dell'organico di polizia penitenziaria costringe gli operatori a prestare servizio in condizioni ben al di sotto dei livelli minimi di sicurezza. Questo significa, come e' purtroppo dimostrato dai 13 evasi di quest'anno, che chiunque voglia e quando vorra' potra' evadere dalle nostre prigioni groviera. A prescindere dalle capacita' e dall'impegno del personale". (ANSA). FM 13-OTT-10 14:29 NNN

VELINO

## **44 Carceri, Sarno (Uil Pa): Detenuto evade da passeggi a Padova**

**44 Carceri, Sarno (Uil Pa): Detenuto evade da passeggi a Padova Roma, 13 OTT (Il Velino)** - "Un detenuto tunisino ristretto presso la casa circondariale di Padova, in attesa di giudizio per reati legati allo spaccio di droga, e' evaso questa mattina intorno alle 10.55 dal cortile passeggio del carcere patavino. Il detenuto, che in prima mattinata aveva effettuato colloqui con i familiari , ha scavalcato prima il muretto dei passeggi e successivamente la cinta (aggrappandosi ad un palo prospiciente al muro). Si e', quindi, allontanato di corsa verso l'autostrada . Il muro di cinta , attualmente inagibile, era sguarnito di sorveglianza. La prestanza fisica dell'uomo (1,82 cm di altezza per 54 Kg) ha facilitato la fuga. Per quanto ci riguarda non possiamo che ribadire quanto gia' piu' volte denunciato. Ovvero che il deficit dell'organico di polizia penitenziaria costringe gli operatori a prestare servizio in condizioni ben al di sotto dei livelli minimi di sicurezza. Questo significa, come e' purtroppo dimostrato dai 13 evasi di quest'anno, che chiunque voglia e quando vorra' potra' evadere dalle nostre prigioni groviera. A prescindere dalle capacita' e dall'impegno del personale". Lo dichiara Eugenio Sarno, segretario generale Uil Pa Penitenziari. (com/sbm) 131455 OTT 10 NNNN

[Home](#)[Comunità](#)[Fotogallery](#)[Spazio dei lettori](#)[Dossier](#)[Video](#)[Servizi](#)[Cronaca](#)[Regione](#)[Provincia](#)[Bassano](#)[Sport](#)[Cultura & Spettacoli](#)[Economia](#)[Home](#)

# Padova, carcerato salta una rete poi si cala con le lenzuola: evaso

13/10/2010

A

**Padova.** Un detenuto marocchino è evaso questa mattina dal carcere Due Palazzi di Padova. Del fatto è stata informata l'autorità giudiziaria e nel frattempo sono stati predisposti i posti di blocco in tutta la provincia da parte di polizia, carabinieri e Guardia di finanza. Il detenuto, ha fatto sapere il segretario della Uil Penitenziari Eugenio Sarno, era in attesa di giudizio per reati legati allo spaccio di droga e nella prima mattinata aveva avuto colloqui con i familiari.



Ancora un'evasione dal carcere di Padova

Poco prima delle 11 ha scavalcato prima il muretto dei passeggi e poi il muro di cinta aggrappandosi a un palo prospiciente e, a quanto sembra, usando le classiche lenzuola annodate per calarsi fuori. Quindi si è allontanato di corsa verso l'autostrada. Il muro di cinta, attualmente inagibile, era sguarnito di sorveglianza.

«Non possiamo che ribadire quanto già più volte denunciato - osserva Sarno - . Il deficit dell'organico di polizia penitenziaria costringe gli operatori a prestare servizio in condizioni ben al di sotto dei livelli minimi di sicurezza. Questo significa, come è purtroppo dimostrato dai 13 evasi di quest'anno, che chiunque voglia e quando vorrà potrà evadere dalle nostre prigioni groviera. A prescindere dalle capacità e dall'impegno del personale».

Domani, tra l'altro, a Padova è previsto l'arrivo del ministro dell'Interno Maroni per parlare di sicurezza.

[Mi piace](#)

Di' che ti piace questo elemento prima di tutti i tuoi amici.